

AI DOTT. TOMASETTI RAFFAELLO  
Via G.Bruno, 9  
61032 FANO (PU)

e p.c. Al PRESIDENTE dell'A.S.P. di  
61045 PERGOLA (PU)

**Oggetto: RELAZIONE SU OBIETTIVI AL DIRETTORE A.S.P. ANNO 2020.**

In relazione agli obiettivi fissati dal C.A. di questa A.S.P. con deliberazione n. 25 del 09.10.2020, si significa quanto segue:

➤ **OBIETTIVO 1): Adozione misure per contrasto diffusione pandemia da Covid-19 presso Centro Anziani.**

Come ben noto, anche l'Italia a decorrere dal mese di febbraio 2020 è stata oggetto di pandemia da Sars- Cov-2 e tale infezione, soprattutto nel primo periodo, si è estesa con particolare recrudescenza nelle strutture per anziani, data la loro tipologia che prevede frequenti e necessari contatti legati all'assistenza con esiti oltremodo nefasti in considerazione della fragilità degli utenti (soggetti quasi sempre ultra ottantenni con pluripatologie).

Nella prima fase della pandemia si sono riscontrate immani difficoltà nell'attuazione delle misure volte alla prevenzione, stante anche alla carenza di conoscenze a livello scientifico che si sono definite e sono ancora in corso di approfondimento. Oltre a ciò, si sono dovute affrontare difficoltà connesse:

- alla inadeguatezza a livello strutturale degli istituti per anziani (vedi mancanza di zone buffer per quarantene ed isolamenti),
- alla carenza di aspetti organizzativi quali la mancata previsione nei requisiti autorizzativi delle strutture socio-assistenziali delle Marche della figura del medico interno,
- alla carenza di apposita formazione per il personale coinvolto nell'erogazione dei servizi,
- al reperimento dei DPI,
- alla mancanza di screening preventivi ed esecuzione dei tamponi limitatamente ai soggetti sintomatici con intollerabili ritardi nella comunicazione dell'esito degli stessi e della forma di comunicazione (telefonica),
- alla mancanza di un adeguato supporto sanitario appropriato all'emergenza.

Nel corso dell'evolversi della pandemia ad oggi, molte delle criticità sopra riscontrate si sono attenuate grazie a contributi di conoscenza, economici, materiali e non di meno al miglioramento di tutti quei processi legati alla diffusione delle informazione ed infine una più forte presa in carico dei soggetti istituzionali deputati.

Nella specifica evoluzione della pandemia presso il Centro Anziani, il primo caso è da riferirsi al mese di marzo 2020 e complessivamente ha interessato sino ad oggi 9 operatori e 25 anziani con nessun decesso all'interno della struttura e un totale di 10 ospiti deceduti in ambiente ospedaliero di cui 1 ivi contagiato. Si evidenzia che durante la pandemia, tutti gli ospiti contagiati che presentavano stabili

condizioni sono stati gestiti direttamente in struttura mentre nei casi di aggravamento delle condizioni cliniche sono stati prontamente ospedalizzati.

La diffusione del contagio sostanzialmente si è attenuata dal mese di maggio 2020, salvo alcune recidive successive a tale mese, in questo arco temporale marzo/maggio 2020 sono state molteplici le azioni messe in atto al fine di contenere il diffondersi dell'infezione con un notevole sforzo soprattutto dal punto di vista delle risorse umane, tali azioni vengono di seguito indicate:

Per quanto concerne le indagini diagnostiche dirette alla rilevazione del contagio, di seguito si elenca quanto effettuato:

- per tutti gli ospiti che hanno manifestato sintomi sono stati richiesti tamponi tramite i medici di medicina generale;
- sono stati eseguiti direttamente o tramite ASUR, per quanto allora possibile, screening agli ospiti ed agli operatori;
- in alcuni casi, su richiesta del medico di base, ed in attesa del tampone, alcuni ospiti sono stati sottoposti, a TAC o RX torace e/o esami ematici (PCR – emocromo);
- gli ospiti positivi sono stati quotidianamente sottoposti a rilevazione della temperatura e della saturazione;
- sono state attivate, tramite i rispettivi medici di base, per tutti gli ospiti positivi o che hanno manifestato sintomi, le visite da parte dell'USCA;
- monitoraggio continuo condizioni di salute degli ospiti;
- si è avviata ed è tutt'oggi attuata la procedura per sottoporre gli ospiti a screening quindicinale attraverso tamponi rapidi antigenici

In data 02.03.2020, a seguito del D.P.C.M. 01.03.2020 ed alla circolare del Servizio Sanità della Regione Marche all'oggetto "infezione da Covid-19 – indicazioni operative strutture residenziali e semiresidenziali" veniva fortemente limitato l'accesso alla struttura con l'applicazione delle regole ivi indicate.

Con nota prot. n. 155 del 02.03.2020 veniva trasmessa alla Coop. Soc. La Macina, capogruppo dell'ATI appaltatrice dei servizi di gestione del Centro Anziani, la circolare del Servizio Sanità Regione Marche avente ad oggetto "Infezione da Covid-19 – Indicazioni operative strutture residenziali e semiresidenziali" con richiesta di ottemperare a quanto ivi indicato.

Tenuto conto delle limitazioni all'ingresso del Centro Anziani per i familiari, visitatori e associazioni di volontariato, nonché la sospensione degli eventi ludici aperti all'esterno, con sostanziale modifica delle abitudini quotidiane degli anziani ospiti ed impoverimento delle relazioni sociali, in data 03.03.2020 veniva intensificato il servizio di animazione, nel rispetto dei protocolli sanitari; tale intensificazione ha consentito di mantenere, tramite videochiamate, contatti tra ospiti e propri familiari. Successivamente, a seguito dell'aggravamento della situazione epidemiologica presso il Centro Anziani e del fatto che, al fine di contrastare la diffusione del virus, gli ospiti venivano tenuti quasi tutti presso le loro camere si è provveduto, con determinazione del Direttore n. 78 del 22.04.2020, a sospendere il servizio in questione. Successivamente, in data 07.03.2020, veniva disposto il divieto d'ingresso in struttura a parenti e visitatori sino al 03.04.2020 a seguito disposizioni di cui al DPCM 04/03/2020; tale disposizione è stata poi reiterata in data 02.04.2020 ed 11.04.2020 rispettivamente a seguito dei DPCM del 01/04/2020 e 10/04/2020.

Con nota prot. n. 171 del 07.03.2020 si invitava l'ATI appaltatrice a far osservare il divieto di accesso sopra indicato, trasmettendo altresì nota del referente dei medici di medicina generale, circa il rinvio di

tutte le visite mediche non urgenti, con infine l'invito a dare corso a tutte le azioni atte a prevenire possibili trasmissioni di infezioni.

In data 31.03.2020 il Presidente di questa Azienda ha inviato all'A.T.I. appaltatrice nota prot. n. 216 con la quale, al fine cercare di fronteggiare, per quanto possibile, la diffusione del Covid-19 all'interno del Centro Anziani, e per la tutela della salute degli ospiti e di tutti gli operatori in servizio, ha invitato l'A.T.I. medesima ad adottare tutte le azioni atte a migliorare la prevenzione contro l'infezione, comunicando la disponibilità dell'Amministrazione alla refusione delle maggiori spese rispetto a quelle ordinariamente sostenute per l'acquisto di DPI nonché di tutti i prodotti per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti o comunque di ogni altro bene atto allo scopo sopra indicato; nella citata nota si precisa che l'acquisto dei predetti beni di consumo potrà essere disposta dall'A.T.I. senza formale comunicazione alla Direzione dell'Ente, fatta salva la successiva quantificazione della spesa in contraddittorio, mentre l'acquisizione di ulteriori beni dovrà essere concordata con questa Azienda. Tale comunicazione formalizzava quanto già, da molto tempo, verbalmente anticipato all'ATI.

Al fine di ridurre i rischi di diffusione del virus all'interno del Centro, si sono sospesi gli ingressi di nuovi ospiti.

Si è altresì, sempre al fine di ridurre il rischio di contagio all'interno del Centro Anziani, ritenuto di ridurre o sospendere i servizi differibili, con lo scopo di limitare le unità lavorative che accedono; a tale scopo si è adottata la determinazione del Direttore n. 55 del 16.03.2020 con la quale si è sospeso, a decorrere dal 17.03.2020, il servizio di fisioterapia aumentando le ore di assistenza tutelare che, per la loro erogazione, non necessitano di aumento di unità lavorative.

Ovviamente, tale principio di limitazione all'accesso ha interessato anche le associazioni di volontariato nonché ogni altro soggetto non indispensabile per il normale prosieguo dell'attività del Centro.

Si è tempestivamente ottemperato, una volta ricevute, alle indicazioni fornite dall'Asur con le note del 01.03.2020 all'oggetto "Infezione da Covid-19 – indicazioni operative strutture residenziali e semiresidenziali", del 16.03.2020 e del 17.03.2020 all'oggetto "Indicazioni ad interim per utilizzo razionale delle protezioni per infezioni da Sars-Cov-2", del 24.03.2020 (prot. n. 11840) all'oggetto "indicazioni per la gestione di casi presso le strutture residenziali", del 08.04.2020 (prot. n. 28750), all'oggetto "Prescrizioni per la gestione dei casi sospetti e accertati SARS-COV-2 per prevenire e contenere la diffusione dell'infezione all'interno della struttura" ed il 20.04.2020 relativo al "decalogo per contrastare il covid-19".

Successivamente questa Azienda con note prot. n. 233 del 06.04.2020 e n. 237 del 08.04.2020 segnalavano il progressivo aggravamento della situazione, richiedendo interventi. Tale aggravamento veniva riconfermato con la successiva nota prot. n. 246 del 11.04.2020 nella quale, tra l'altro, venivano puntualizzati alcuni aspetti della situazione e richiesto il supporto previsto dalla Determinazione del Direttore Generale n. 160 del 03.04.2020.

A seguito della predetta corrispondenza, il Dipartimento di prevenzione (Servizio SISP) unitamente al Distretto Sanitario di Fano, effettuava in data 13.04.2020 sopralluogo presso la struttura, dal cui verbale non si evincono particolari criticità.

Il Distretto sanitario, nel mese di aprile ha potenziato il servizio infermieristico e, da metà dello stesso mese, ha iniziato a fornire un supporto sia sull'esecuzione dei protocolli che sul perfezionamento delle procedure, nonché momento di formazione per gli operatori.

Durante il periodo in cui il Centro Anziani è stato colpito dall'infezione, sono stati molteplici volte ridisegnati gli spazi dedicati agli ospiti contagiati, agli ospiti a rischio di contagio (zona isolamenti), agli ospiti guariti e a quelli non interessati dal contagio. Nel suddividere gli spazi si sono incontrate immani difficoltà data la variabilità del numero degli anziani da collocare nelle varie aree, con un lodevole

impegno di tutto il personale coinvolto nonché una sua pronta sostituzione in caso di contagio o presenza di sintomi sospetti.

Al fine di rendere omogenee le misure adottate è stato elaborato un piano di controllo e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza specificatamente per covid-19; in tale documento sono esposte le misure di prevenzione e controllo per contrastare l'infezione Sars-Cov-2 nel Centro Anziani. Il predetto documento è stato consegnato a tutto il personale che opera nella struttura.

Come sopra detto dal mese di maggio 2020 si è attenuata la pandemia presso il Centro Anziani e successivamente a seguito DGRM n. 685 dell'08.05.2020 nonché degli indirizzi applicativi ASUR riportati nell'allegato 1 della nota prot. n. 27156 del 25.06.2020 si è proceduto alla predisposizione, in condivisione con l'ATI appaltatrice, al fine della riapertura della struttura per quanto riguarda gli accessi degli ospiti, visitatori e familiari, di un apposito protocollo operativo per la gestione del Centro Anziani A.S.P. Pergola nel graduale superamento dell'emergenza Covid-19 e relativa appendice. Tale protocollo veniva trasmesso per l'approvazione al competente UoSes il quale in data 21.07.2020 comunicava il parere favorevole alla riapertura dell'istituto, parere disposto in data 13.07.2020. In data 23.07.2020 veniva riaperto Centro Anziani nel rispetto del protocollo di cui sopra, protocollo approvato dal C.D.A. di questa Azienda con atto n. 19 del 23.07.2021.

Successivamente a seguito del disposto del DPCM 13.10.2020 il sottoscritto disponeva il divieto di accesso al Centro Anziani di parenti e visitatori sino a nuove disposizioni con la specifica che tali accessi restano limitati ai soli casi autorizzati dal medico di medicina generale e dalla referente COVID-19.

Tale chiusura veniva protratta fino al 26.05.2021.

➤ **OBIETTIVO 2): Adozione misure per contenimento effetti economici negativi sul bilancio dell'Azienda, conseguenti alla pandemia.**

In relazione agli effetti economici negativi sul bilancio conseguenti la pandemia occorre in primis precisare che le giornate di degenza presso il Centro Anziani sono passate da 21.049 del 2019 a 16.823 del 2020 con una diminuzione di n. 4226 per un valore economico di minore entrata pari a circa Euro 183.000,00. Tale riduzione è dovuta agli effetti dell'emergenza Covid-19 che tra l'altro ha comportato il blocco di nuovi ingressi presso il Centro Anziani nel periodo da Marzo a Luglio 2020.

Sostanzialmente si è agito, data la diminuzione delle presenze di ospiti, con una riduzione flessibile dell'orario relativo ai vari servizi legato agli sviluppi della pandemia; di seguito vengono riportati tali modifiche:

- determinazioni n. 49 del 03.03.2020, n. 60 del 30.03.2020 e n. 55 del 16.03.2020, con la quale si richiedeva, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta dall'infezione da COVID-19, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, un'intensificazione dell'orario relativo al servizio di animazione per il periodo dal 04.03.2020 al 30.04.2020 pari ad un monte ore complessivo di n. 96, nonché un'intensificazione del servizio di assistenza tutelare pari ad ore 12 settimanali e la sospensione temporanea del servizio di fisioterapia entrambi a decorrere dal 17.03.2020 e fino a nuova comunicazione;

- determinazioni n. 75 del 16.04.2020, n. 78 del 22/04/2020 e n. 84 del 11.05.2020, con le quali, rispettivamente, veniva disposta la riduzione dell'assistenza tutelare relativamente al turno 14.00 – 18.30 dal lunedì al sabato, la sospensione del servizio di animazione a decorrere dal 22.04.2020 e

un'ulteriore riduzione del servizio di assistenza tutelare relativamente al turno mattiniero 06.30-13.30 per un totale di 7 ore giornaliere con esclusione della Domenica;

- determinazione n. 119 del 29.06.2020, con la quale veniva disposta, con decorrenza 01.07.2020, un'ulteriore riduzione del servizio di assistenza tutelare pari a 4 ore giornaliere dal Lunedì al Sabato e di ore 3.5 la Domenica nonché una riduzione per quanto concerne l'orario degli addetti al servizio mensa (aiuto cuoco) pari a 3,5 ore giornaliere con compensazione a favore di questa Azienda di Euro 15,1649 ad ora;

- determinazione n. 142 del 22.07.2020, con la quale si disponeva la riattivazione del servizio di animazione presso il Centro Anziani -;

A seguito di scadenza alla data del 14.06.2020 ed essendo in piena emergenza da pandemia il Consiglio di Amministrazione di questa Azienda con deliberazione n. 14 del 27.05.2020 formulava la seguente direttiva al Direttore di questa Azienda:

*"Il Direttore A.S.P. è autorizzato a chiedere all'A.T.I. appaltatrice la proroga fino al 31.12.2021 del termine di scadenza del contratto rep. n. 37041, raccolta n. 16008 del 17.12.2013 così come rinnovato con atto Rep. n. 40122, Raccolta n. 18058 del 15.12.2016 entrambi a rogito Notaio Dott. Stefano Manfucci di Cagli, già prorogato fino al 14.06.2020, relativo all'appalto dei servizi in oggetto, autorizzando sin da ora il Direttore di questa Azienda a trattare e riconoscere le tariffe previste dalla tabella del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – settembre 2020 relativa ai lavoratori delle Cooperative del Settore socio sanitario.*

Il sottoscritto con determinazione n. 107 del 11.06.2020, disponeva una seconda proroga, dal 15.06.2020 al 31.12.2021 del termine di scadenza del contratto rep. n. 37041, raccolta n. 16008 del 17.12.2013 così come rinnovato con atto Rep. n. 40122, Raccolta n. 18058 del 15.12.2016 entrambi a rogito Notaio Dott. Stefano Manfucci di Cagli, relativo all'appalto dei servizi di gestione del Centro Anziani, già prorogato fino al 14.06.2020 con propria determinazione n. 291 del 16.12.2019.

Con la succitata determinazione n. 107 del 11.06.2020:

- veniva accolta la richiesta dell'ATI appaltatrice relativa all'adeguamento tariffario per quanto concerne i servizi ad ore, calcolato in base alle tariffe di cui alla tabella settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Cooperative del settore socio sanitario);

- veniva dato atto che la spesa annua prevista per l'appalto, tenuto conto del ribasso d'asta offerto in sede di gara ed al netto delle eventuali detrazioni e maggiorazioni già disposte, è quella risultante dalle tabelle allegate all'atto medesimo indicanti altresì il costo orario relativo ai servizi ad ore calcolato con le medesime modalità del contratto in scadenza al 14.06.2020;

- veniva autorizzata questa Azienda ad effettuare l'eventuale riduzione dei servizi ad ore di cui all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto, in misura superiore al 20%, fermo restando quanto indicato nel predetto articolo, nonché l'eventuale riduzione per quanto concerne il personale impiegato nei servizi a corpo, con la precisazione che tale eventuale riduzione di orario verrà eseguita con compensazione a favore di questa Azienda calcolata in base alle tariffe contenute nella tabella Marzo 2013 del Ministero del Lavoro (Costo del lavoro delle Cooperative del settore socio sanitario), applicando il ribasso offerto in sede di gara aumentato degli adeguamenti Istat precedentemente disposti;

**Con le misure di cui sopra in senso di valore assoluto si è avuto un risparmio in relazione ai servizi in appalto di circa Euro 55.700,00 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente di**

**Euro 957.042,73 contro Euro 901.324,37 dell'esercizio 2020 e di Euro 98.675,63 rispetto alla somma stanziata in bilancio.**

Tali risparmi ovviamente non hanno influito sul minutaggio pro-capite del servizio reso in quanto il servizio OSS si è attestato su un minutaggio pro-capite giornaliero di 116 minuti contro i 101 minuti del 2019.

Relativamente alle entrate si è registrata la maggiore entrata di circa **Euro 27.000** a seguito dell'incremento, a decorrere dal 01/01/2020, dei posti convenzionati con Asur (aumentati da 35 a 39), incremento non considerato in sede di redazione del bilancio previsionale.

Inoltre si è registrata un'entrata straordinaria di **Euro 33.482** quale addendum, riconosciuto dalla Regione Marche, per le maggiori spese sostenute nel primo semestre 2020 in relazione all'emergenza covid.

Notevoli economie si sono registrate in molteplici capitoli di spesa corrente per un ammontare complessivo Euro **250.285** (comprensivo del succitato risparmio di Euro 98.675,63 verificatosi sui servizi in appalto).

L'avanzo di amministrazione 2020 è stato pari ad Euro **865.401,65**, con un incremento di Euro **54.642,44** rispetto al precedente esercizio, nonostante si sia destinata la somma di Euro 40.000,00 relativa all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per fronteggiare le spese per l'emergenza covid-19 e su tale si è registrata un'economia di Euro 15.500,00.

In conclusione si può affermare che nonostante i risvolti economici negativi dovuti dalla pandemia in corso, grazie alla dinamica rimodulazione dei servizi, alla proroga del contratto di appalto dei servizi medesimi, alle economie di spesa su molteplici capitoli del bilancio, all'aumento del numero dei posti convenzionati, all'addendum per maggiori spese relative all'emergenza Covid-19 ed non di meno all'aumento della retta di ricovero effettuato a decorrere dal 01.01.2020, si è pervenuti ad un positivo risultato economico.

➤ **OBIETTIVO 3): Procedure per l'affitto dei fondi rustici in scadenza nel 2020.**

Nel corso del 2020 sono giunti a scadenza i contratti d'affitto relativi ai fondi rustici "La Breccia", "Isola".

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 15 del 27/05/2020, ha disposto di provvedere alla concessione in affitto dei suddetti fondi rustici in base ad apposito avviso predisposto dal sottoscritto e demandando allo stesso ogni altro adempimento conseguente, ivi compresa l'eventuale trattativa con gli attuali affittuari in caso di diserzione dell'avviso in questione.

Con propria determinazione n. 140 del 17/07/2020 è stato approvato il verbale relativo all'apertura delle buste contenenti le offerte per l'affitto dei fondi rustici di cui sopra, evidenziando che sono pervenute offerte esclusivamente in relazione all'affitto del fondo rustico "Isola", mentre per il restante

lotto, non essendo pervenute manifestazioni di interesse e conseguentemente offerte, è stato disposto di procedere ad una trattativa diretta con l'attuale affittuario.

A seguito dell'aggiudicazione dell'affitto relativo al fondo rustico "Isola" a favore di soggetto non affittuario, veniva, con lettera raccomandata prot. n. 603 del 20/07/2020, notificata, al titolare del diritto di prelazione di cui all'art. 4-bis, comma 3, della Legge n. 203/1982, l'intenzione di procedere con l'affitto del fondo in questione alle condizioni pattuite. Tale soggetto, con lettera data 24/07/2020, pervenuta in data 29/07/2020, ha esercitato il diritto di prelazione spettantegli.

Per quanto concerne il fondo rustico "La Breccia" si è svolta una trattativa diretta con l'affittuario medesimo che si è conclusa con l'adozione della propria determinazione n. 167 del 09/09/2020; il risultato conseguito è da ritenersi positivo per l'Ente in quanto il canone d'affitto conseguito è risultato pari al valore a base d'asta della manifestazione d'interesse andata deserta.

In conclusione si può affermare che il risultato complessivo conseguito è da ritenersi più che soddisfacente in quanto si è ottenuto quanto ipotizzato in sede di redazione degli atti di manifestazione di interesse.

Distinti saluti.

Pergola, lì 28/09/2021



IL DIRETTORE  
(Moraschini Renzo)  
*[Handwritten signature]*